

argomento simile) che un semestre non è di troppo per applicare leggi di economia, leggi d'imposta e leggi di riordinamento dello Stato.

E senza dubbio io credo fermamente che, se nel bilancio del 1869 noi non potremo introdurre quelle riforme che ci ravvicinino al pareggio, la finanza italiana non potrà essere salvata dalla rovina. Ed è per questo che io diceva che, ove si ritardino le deliberazioni su quest'argomento, ove si dilazionino al di là del primo semestre di quest'anno, io son convinto che chiunque, per buone o cattive ragioni, ci conduca a questo, si rende responsabile di tale risultato.

Non mi resta che un'ultima osservazione.

L'onorevole Seismit-Doda sembra dubitare che il concetto dell'inchiesta, che io ho accettata e lodata, abbia lo scopo segreto di seppellire la questione del corso forzato. Ed anche in questo l'onorevole Seismit-Doda s'inganna. Io accetto un'inchiesta che abbia un termine definito, un'inchiesta fatta da una Commissione che assiduamente si metta al lavoro, e porti al più presto possibile alla Camera le notizie che sono necessarie per poter sapere, come ho già detto ieri, quali debbano essere i provvedimenti onde far cessare il corso forzato. Io certamente la intendo in questo senso.

Altro non mi resta ad aggiungere in risposta all'onorevole preopinante. (Bene! Bravo! a destra)

*Voci a destra.* La chiusura! la chiusura!

**PRESIDENTE.** Fu inviata al banco della Presidenza la domanda di chiusura della discussione, sottoscritta dagli onorevoli deputati Bonfadini, Fambri, Monti Coriolano, Pasqualigo, Pirolì, Piccoli, Mariotti, Morpurgo, Galeotti e Atenolfi.

**ROSSI ALESSANDRO.** Domando la parola per una dichiarazione.

**PRESIDENTE.** Sopra la proposta di chiusura?

**ROSSI ALESSANDRO.** Sissignore.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare.

**ROSSI ALESSANDRO.** Meglio che una dichiarazione, io vorrei rivolgere una preghiera alla Camera. Non intendo menomamente di oppormi alla chiusura che è stata domandata...

**RATTAZZI.** Domando la parola.

**ROSSI ALESSANDRO.** Io domanderei solo che mi si volesse concedere la facoltà di parlare, sia per determinare il mio ordine del giorno, sia per rispondere a diverse obiezioni che mi sono state fatte nel corso di questa discussione. (*Rumori a sinistra*)

**SERVADIO.** Domando la parola.

**ROSSI A.** Prometto di essere breve e di non ripetere cosa alcuna di quanto fu detto e ridetto in questo argomento.

Imploro dunque dalla Camera questo favore.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Rattazzi, domandando anche di fare una dichiarazione sulla chiusura, ha facoltà di parlare.

**RATTAZZI.** Io non entrerò nella questione, se debba chiudersi o no la discussione, la Camera deciderà; però debbo fare una dichiarazione. Io ho chiesta la parola nel corso della discussione, quando parlava l'onorevole ministro delle finanze; avrei dovuto pur chiederla altre volte per rispondere ad altri oratori.

Quantunque le cose dette dal ministro delle finanze e dagli altri si riferissero a me personalmente e direttamente, tuttavia non ho stimato di dichiarare che intendevo di parlare per un fatto personale, come ne avrei avuto il diritto, perchè realmente alcune delle osservazioni che si erano a me rivolte assumevano questo carattere.

Non stimai fare simile dichiarazione, sì perchè mi rincresceva intralciare il corso regolare delle iscrizioni, sì perchè non voleva limitarmi strettissimamente al fatto personale, e sarei stato dolente che l'onorevole presidente fosse stato costretto di richiamarmi alla rigorosa osservanza del regolamento.

Ma se si vuol chiudere la discussione, io pregherei la Camera a volermi concedere alcuni momenti, per rispondere a quanto fu detto più direttamente a mio riguardo, e ad alcuni atti della passata amministrazione, sia dall'onorevole ministro delle finanze, come dall'onorevole Seismit-Doda, e ieri ancora dall'onorevole Torrigiani.

Infatti mi si fece da varie parti quasi un'accusa di aver conchiusa colla Banca una convenzione, la quale se avesse il senso che le si vuole attribuire, si potrebbe supporre destinata a compromettere la fede pubblica. Domando se questo non sia un fatto personale.

Di più, debbo dare alcune spiegazioni all'onorevole ministro delle finanze, per ciò che concerne le obbligazioni create colla legge 15 agosto, e sull'operazione che ad esse si riferisce. Io non entrerò in maggiori argomenti, ma almeno su questo io spero che la Camera non vorrà negarmi la facoltà di parlare per mia giustificazione, prima che si chiuda o no la discussione.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Servadio...

**SERVADIO.** Io ho domandata la parola per oppormi alla chiusura.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare.

**SERVADIO.** Io sono ben lungi dal voler fare un discorso.

**FOSSOMBRONI.** Meglio.

**SERVADIO...** Meglio, dice l'onorevole Fossombroni; e meglio dico anch'io, perchè a ciò non sono disposto. Anzi dirò che una delle ragioni, per le quali mi compiacio di aver firmato l'ordine del giorno con l'onorevole Villa, si è quella di poter cedere ad esso la parola onde svilupparlo, distintissimo oratore qual egli è.

Io mi oppongo alla chiusura per due ragioni. La prima, perchè ritengo che sia dignità del Parlamento di venire ad una decisione, ad una conclusione pratica in questa grave materia; la seconda, perchè credo che noi arrechiamo un grandissimo svantaggio al paese se tronchiamo oggi questa discussione.